

CAD S.R.L.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/A; Capitale sociale € 350.000,00 i.v.

Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 00724020235

(Società con unico socio, soggetta a direzione e coordinamento di CAD IT S.p.A.)

.*****.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	3
Premessa.....	3
Attività di CAD S.r.l.....	3
Il quadro congiunturale	3
Situazione della società ed andamento della gestione.....	4
Risorse Umane	10
Attività di ricerca e sviluppo	11
Investimenti.....	11
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	11
Quote o azioni proprie o di controllanti possedute, acquistate o alienate	11
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta.....	12
Altre informazioni.....	13
Evoluzione prevedibile della gestione	14

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Salvo diversa indicazione, i dati monetari espressi nelle tabelle sono indicati in unità di euro.

Attività di CAD S.r.l.

CAD S.r.l., società appartenente al gruppo CAD IT e che ne costituisce il nucleo storico, collabora con la società controllante offrendo soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati principalmente rivolti al mercato bancario-assicurativo, al mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione. CAD può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario. La società si dedica inoltre alle attività di sviluppo di nuovi prodotti per la controllante.

Il quadro congiunturale¹

Secondo il recente bollettino economico emesso da Banca D'Italia l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa e le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate e secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema e il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso.

In Italia, secondo le stime della Banca D'Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento, confermando la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano inoltre un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su

¹ Fonte dati: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2018.

livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 della Banca D'Italia, stimano una crescita del PIL dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019-2020, rispetto all'1,5% di crescita nel 2017. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Situazione della società ed andamento della gestione

Analisi dei risultati reddituali

Si riporta in seguito lo schema di conto economico riclassificato al valore aggiunto, che opportunamente rappresenta i risultati caratteristici dell'andamento economico della società. Questo conto economico concorda, tramite raccordi di riclassificazione, con quello redatto secondo gli schemi previsti dal codice civile.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2017	% su V.P.	31/12/2016	% su V.P.	Variazione	% Annuo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.577.354	99,96	12.264.155	99,62	313.199	2,55
Altri ricavi e proventi	4.660	0,04	47.169	0,38	(42.509)	(90,12)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.582.014	100,00	12.311.324	100,00	270.690	2,20
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.445	0,23	30.663	0,25	(1.218)	(3,97)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	331	0,00	(560)	(0,00)	891	(159,11)
Consumi di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	29.776	0,24	30.103	0,24	(327)	(1,09)
Costi per servizi	2.180.258	17,33	2.445.908	19,87	(265.650)	(10,86)
Costi per godimento beni di terzi	163.250	1,30	184.968	1,50	(21.718)	(11,74)
Altri costi operativi	6.317	0,05	22.519	0,18	(16.202)	(71,95)
B) VALORE AGGIUNTO	10.202.413	81,09	9.627.826	78,20	574.587	5,97
Costo del lavoro	9.807.236	77,95	9.385.285	76,23	421.951	4,50
C) MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	395.177	3,14	242.541	1,97	152.636	62,93
Ammortamenti e leasing	22.779	0,18	24.969	0,20	(2.190)	(8,77)
E) REDDITO OPERATIVO (EBIT)	372.398	2,96	217.572	1,77	154.826	71,16
Proventi finanziari	2.176	0,02	8	0,00	2.168	27100,00
Oneri finanziari	(1)	(0,00)	(49)	(0,00)	48	(97,96)
Risultato della gestione finanziaria	2.175	0,02	(41)	(0,00)	2.216	(5404,88)
Proventi da partecipazioni	2.148	0,02	0	0,00	2.148	0,00
Rettifiche di valore di partecipazioni	(34.533)	(0,27)	(106.400)	(0,86)	71.867	(67,54)
F) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	342.188	2,72	111.131	0,90	231.057	207,91
Imposte sul reddito	122.396	0,97	88.361	0,72	34.035	38,52
RISULTATO NETTO	219.792	1,75	22.770	0,18	197.022	865,27

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si conclude con un utile di esercizio di euro 219.792, dopo avere stanziato ammortamenti per euro 22.779 ed aver imputato a costi le imposte sui redditi dell'esercizio per euro 122.396.

Il risultato operativo è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie alla crescita dei ricavi ed alla riduzione dei costi per servizi, nonostante la crescita del costo del lavoro.

Il valore della produzione ha registrato il valore di euro 12.582.014 in aumento di euro 270.690 rispetto l'esercizio precedente.

Il contenimento della crescita dei costi, come di consueto, è stato oggetto di costante attenzione da parte del consiglio di amministrazione.

Le principali voci di costo sono costituite dai costi per servizi e dal costo del lavoro. I costi per servizi di euro 2.180.258 sono pari al 17,33% del valore della produzione, e sono diminuiti del 10,86% rispetto a euro 2.445.908 del precedente esercizio, pari al 19,87% del relativo valore della produzione. Il costo del lavoro, pari al 77,95% del valore della produzione, è di euro 9.807.236, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2016 (euro 9.385.285, pari al 76,23%). Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 182 unità rispetto a 188 dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è di euro 395.177 (precedente euro 242.541) pari al 3,14% del valore della produzione (precedente 1,97%).

Il risultato operativo, di euro 372.398 per effetto degli ammortamenti di euro 22.779, risulta in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (euro 217.572) in cui il valore era determinato dall'effetto degli ammortamenti di euro 24.969.

Il risultato della gestione finanziaria è poco significativo.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative alla svalutazione della partecipazione nella società controllata TECSIT S.r.l. che nel corso del 2016 ha subito una perdita di esercizio. A copertura delle perdite CAD srl ha rinunciato a parte dei propri crediti commerciali per euro 34.533 e contestualmente svalutato la partecipazione per il medesimo importo.

Il risultato prima delle imposte ammonta a euro 342.188, in aumento del 207,91% rispetto al precedente esercizio (euro 111.131).

Le imposte sull'esercizio ammontano a euro 122.396, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 88.361) e l'utile di esercizio è di euro 219.792 (precedente esercizio utile euro 22.770).

Profilo patrimoniale e finanziario riclassificato

I dati riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, contenuti nei successivi prospetti di bilancio d'esercizio, raffrontati a quelli dell'esercizio 2016, evidenziano significativamente le principali componenti ed i risultati conseguiti.

Stato patrimoniale riclassificato finanziario

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017 di seguito si riportano le riclassificazioni dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e di pertinenza gestionale poste a raffronto con quelle del precedente esercizio, secondo criteri omogenei di aggregazione.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

IMPIEGHI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Immobilizzazioni immateriali	28.437	35.185	(6.748)	(19,18)
Immobilizzazioni materiali	29.219	40.172	(10.953)	(27,27)
Immobilizzazioni finanziarie	103.904	57.206	46.698	81,63
<i>Immobilizzazioni finanziarie escluso crediti entro 12 mesi</i>	<i>103.904</i>	<i>57.206</i>	<i>46.698</i>	<i>81,63</i>
Attivo immobilizzato	161.560	132.563	28.997	21,87
Rimanenze	883	1.214	(331)	(27,27)
Liquidità differite	8.361.743	9.712.618	(1.350.875)	(13,91)
<i>Crediti circolanti entro 12 mesi</i>	<i>8.357.748</i>	<i>9.705.255</i>	<i>(1.347.507)</i>	<i>(13,88)</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>3.995</i>	<i>7.363</i>	<i>(3.368)</i>	<i>(45,74)</i>
Liquidità immediate	132.427	23.320	109.107	467,87
Attivo corrente	8.495.053	9.737.152	(1.242.099)	(12,76)
TOTALE IMPIEGHI	8.656.613	9.869.715	(1.213.102)	(12,29)
FONTI				
Capitale sociale	350.000	350.000	0	0,00
Riserve e risultato d'esercizio	3.254.245	3.034.449	219.796	7,24
Mezzi propri	3.604.245	3.384.449	219.796	6,49
Passività consolidate	2.130.759	2.180.409	(49.650)	(2,28)
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>2.130.759</i>	<i>2.180.409</i>	<i>(49.650)</i>	<i>(2,28)</i>
Passività correnti	2.921.609	4.304.857	(1.383.248)	(32,13)
<i>Debiti entro 12 mesi</i>	<i>2.919.954</i>	<i>4.304.857</i>	<i>(1.384.903)</i>	<i>(32,17)</i>
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>1.655</i>	<i>0</i>	<i>1.655</i>	<i>#DIV/0!</i>
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	8.656.613	9.869.715	(1.213.102)	(12,29)

La struttura patrimoniale-finanziaria è in equilibrio con attività correnti di euro 8.495 migliaia, superiori rispetto alle passività correnti che ammontano a 2.922 migliaia di euro.

Le attività immobilizzate di 162 migliaia di euro sono interamente finanziate dal capitale proprio di 3.604 migliaia.

STATO PATRIMONIALE PERTINENZA GESTIONALE

CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Capitale operativo immobilizzato	160.182	127.883	32.299	25,26
Attività operative	8.028.640	9.374.052	(1.345.412)	(14,35)
Passività operative	(4.598.274)	(6.475.776)	1.877.502	(28,99)
Capitale circolante netto operativo	3.430.366	2.898.276	532.090	18,36
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	3.590.548	3.026.159	564.389	18,65
CAPITALE DI FINANZIAMENTO				
Capitale proprio	3.604.245	3.384.449	219.796	6,49
Passività finanziarie	454.094	9.490	444.604	4.684,97
Attività finanziarie	(467.791)	(367.780)	(100.011)	27,19
Esposizione (Posizione) finanziaria netta	(13.697)	(358.290)	344.593	(96,18)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.590.548	3.026.159	564.389	18,65

Il capitale investito netto operativo, di 3.590 migliaia di euro, registra un aumento rispetto al precedente esercizio (3.026 migliaia di euro). Il capitale investito netto operativo è interamente finanziato dal capitale proprio di euro 3.604 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria al 31.12.2017 presenta disponibilità liquide per euro 132.427, in aumento, rispetto alla disponibilità di euro 23.320 dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta complessiva al termine dell'esercizio presenta una disponibilità di euro 14 migliaia, in peggioramento rispetto a 358 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La struttura della posizione finanziaria netta complessiva è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016
Cassa, conti correnti bancari attivi	132.427	23.320
Conti correnti passivi	0	0
(Esposizione) Disponibilità liquide	132.427	23.320
Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio succ.	333.986	339.780
Altri debiti finanziari a breve	(454.094)	(9.490)
Disponibilità/(esposizione) netta a breve termine	12.319	353.610
Crediti immobilizzati al netto della quota corrente	1.378	4.680
Disponibilità/(esposizione) netta a lungo termine	1.378	4.680
Disponibilità/(esposizione) finanziaria netta	13.697	358.290

Nel successivo prospetto si riporta la sintesi dei flussi finanziari dell'esercizio, comparati con quelli del precedente. L'esercizio 2017 ha generato disponibilità liquide per 109 migliaia di euro, rispetto ad un assorbimento di 17 migliaia del precedente esercizio.

FLUSSI DI DISPONIBILITA'	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	(249.192)	723.872
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(86.309)	(1.085)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	444.608	(739.491)
Incremento (decremento) delle disp. Liquide (A+/-B+/-C)	109.107	(16.704)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	23.320	40.024
Disponibilità liquide a fine esercizio	132.427	23.320

La disponibilità finanziaria nel corso dell'esercizio è aumentata di 109.107 euro. In particolare:

- le attività della gestione operativa hanno assorbito flussi per 249.192 euro per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno generato flussi per 86.309 euro;
- le attività di finanziamento hanno generato flussi monetari per 444.608 euro.

Per dettagli relativi ai flussi finanziari si fa rinvio al rendiconto finanziario.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli esercizi 2017 e 2016, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori presentati per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	3.442.685	3.251.886
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	22,3	25,5
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	5.573.444	5.432.295
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	35,50	41,98

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016
Rapporto di indebitamento (Leverage)	<i>Tot. Attivo / Patr. Netto</i>	2,40	2,92
Indice di indipend. finanz. (peso cap. proprio)	<i>Patr. Netto / Tot. Passivo</i>	0,42	0,34

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2017	2016
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	6,29%	0,65%
ROI	<i>Risultato operativo / Capitale investito operativo netto medio</i>	11,26%	6,44%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni</i>	2,96%	1,77%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2017	2016
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	5.572.561	5.431.081
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,91	2,26

Risorse Umane

L'attenzione alle risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per il Gruppo CAD IT, che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni e la valutazione delle attività formative. Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, lingue straniere, organizzazione aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati capitalizzati costi per attività specifiche di ricerca e sviluppo. La società svolge attività di ricerca e sviluppo software commissionate dalla controllante CAD IT S.p.A., nell'ambito di progetti di sviluppo di software di proprietà della stessa.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali di importi significativi.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

CAD S.r.l. intrattiene rapporti di natura commerciale con altre società del Gruppo CAD IT. I rapporti economici tra le società del Gruppo sono nel complesso regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati, contemperando gli interessi del Gruppo.

Si riportano in seguito, in forma sintetica, i valori relativi ai rapporti economici intercorsi con la controllante CAD IT e con le società del Gruppo ed i saldi creditori e debitori alla chiusura dell'esercizio 2017.

Rapporti CAD S.r.l. con:	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
CAD IT S.p.A.	12.416.623	856.798	7.812.018	868.204
CeSBE S.r.l.	29.275		86.258	
Smart Line Srl		42.210		56.539
Tecsit Srl			339.507	
Totali	12.445.898	899.008	8.237.783	924.743

I ricavi verso le società del gruppo sono prevalentemente costituiti da prestazioni di servizi svolte nei confronti della capogruppo per 12.417 migliaia di euro.

I costi verso la società controllante sono principalmente costituiti dai servizi logistici-amministrativi forniti ed addebitati dalla stessa oltre che da altre prestazioni di servizi ricevute.

I crediti nei confronti della controllante sono costituiti per euro 7.478 migliaia da crediti commerciali, per euro 329 migliaia per rimborso IRES e per euro 5 migliaia per crediti IVA (essendo la società nel regime opzionale dell'IVA di Gruppo).

I debiti verso la controllante sono costituiti per euro 414 migliaia da debiti commerciali, per euro 384 migliaia per IVA e per euro 69 migliaia da debiti per IRES da consolidato fiscale.

Quote o azioni proprie o di controllanti possedute, acquistate o alienate

La società non possiede né ha acquistato o alienato quote o azioni proprie o di controllanti, neppure per interposta persona.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società, ed il Gruppo di cui è parte, sono dotati di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo d'identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti.

Rischi connessi all'andamento del Gruppo: la parte più significativa dei ricavi della società è concentrata su commesse della controllante, pertanto, l'andamento della stessa e del Gruppo può incidere sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Per una completa descrizione dei rischi cui la società controllante ed il Gruppo sono esposti si rimanda al bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A..

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore: il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia e una lunga fase di recessione economica sulle aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale e nazionale, anche se le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento: il settore in cui la società opera è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e delle professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave: l'attività della società è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte

dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà della società nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischio di credito: la società opera principalmente con la controllante CAD IT S.p.A., oltre che banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti si è rilevato poco significativo. Ai fini commerciali vengono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività della società e del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero un allungamento dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di reperire fonti finanziarie.

Rischio di cambio e rischio di tasso d'interesse: l'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La società impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento di proventi ed oneri finanziari. La società opera attualmente pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetta a rischi di cambio. Non rientra nella politica del Gruppo effettuare investimenti in strumenti derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

La società è soggetta a revisione contabile da parte della società di revisione PKF Italia S.p.A.

La società adotta e mantiene i seguenti sistemi di gestione:

- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application

management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione.

- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL.

La società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il consiglio di amministrazione di CAD S.r.l., coerentemente alle strategie della capogruppo CAD IT S.p.a., pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare la gestione e lo sviluppo della società e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano di perseguire favorevoli risultati economici nel corso del prossimo esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Dal Cortivo

CAD SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VERONA
Codice Fiscale	00724020235
Numero Rea	VERONA 153955
P.I.	00724020235
Capitale Sociale Euro	350.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CAD IT SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CAD IT SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	113	226
7) altre	28.324	34.959
Totale immobilizzazioni immateriali	28.437	35.185
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	307	381
4) altri beni	28.912	39.791
Totale immobilizzazioni materiali	29.219	40.172
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	52.500	52.500
d-bis) altre imprese	50.026	26
Totale partecipazioni	102.526	52.526
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.378	4.680
Totale crediti verso altri	1.378	4.680
Totale crediti	1.378	4.680
Totale immobilizzazioni finanziarie	103.904	57.206
Totale immobilizzazioni (B)	161.560	132.563
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	883	1.214
Totale rimanenze	883	1.214
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.205	43.380
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	44.205	43.380
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.507	374.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	339.507	374.040
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.812.018	9.151.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	7.812.018	9.151.006
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.259	50.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.259	50.103
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.247	75.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	64.247	75.812
5-ter) imposte anticipate	8.370	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.142	10.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	3.142	10.914
Totale crediti	8.357.748	9.705.255
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	130.072	21.355
3) danaro e valori in cassa	2.355	1.965
Totale disponibilità liquide	132.427	23.320
Totale attivo circolante (C)	8.491.058	9.729.789
D) Ratei e risconti	3.995	7.363
Totale attivo	8.656.613	9.869.715
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	350.000	350.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.000	11.000
III - Riserve di rivalutazione	97.878	97.878
IV - Riserva legale	70.000	70.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.844.008	2.821.238
Varie altre riserve	1	(3)
Totale altre riserve	2.844.009	2.821.235
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.566	11.566
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	219.792	22.770
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.604.245	3.384.449
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.130.759	2.180.409
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.691	308.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	294.691	308.940
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	868.204	2.304.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	868.204	2.304.951
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.539	6.200

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.539	6.200
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.747	368.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	391.747	368.265
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.200	619.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	608.200	619.622
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.573	696.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	700.573	696.879
Totale debiti	2.919.954	4.304.857
E) Ratei e risconti	1.655	0
Totale passivo	8.656.613	9.869.715

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.577.354	12.264.155
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.660	47.169
Totale altri ricavi e proventi	4.660	47.169
Totale valore della produzione	12.582.014	12.311.324
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.445	30.663
7) per servizi	2.180.258	2.445.908
8) per godimento di beni di terzi	163.250	184.968
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.006.824	6.753.097
b) oneri sociali	2.075.615	2.018.411
c) trattamento di fine rapporto	547.548	538.118
e) altri costi	177.249	75.659
Totale costi per il personale	9.807.236	9.385.285
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.748	11.885
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.031	13.084
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.779	24.969
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	331	(560)
14) oneri diversi di gestione	6.317	22.519
Totale costi della produzione	12.209.616	12.093.752
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	372.398	217.572
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.148	0
Totale proventi da partecipazioni	2.148	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.188	33
Totale proventi diversi dai precedenti	2.188	33
Totale altri proventi finanziari	2.188	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	49
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	49
17-bis) utili e perdite su cambi	(12)	(25)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.323	(41)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	34.533	106.400
Totale svalutazioni	34.533	106.400
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(34.533)	(106.400)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	342.188	111.131
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	129.112	82.643

imposte relative a esercizi precedenti	1.654	5.718
imposte differite e anticipate	(8.370)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	122.396	88.361
21) Utile (perdita) dell'esercizio	219.792	22.770

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	219.792	22.770
Imposte sul reddito	122.396	88.361
Interessi passivi/(attivi)	(2.187)	16
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	96
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	340.001	111.243
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	538.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.779	24.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	34.533	106.400
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	57.312	669.487
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	397.313	780.730
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	331	(560)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(825)	211.210
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.249)	(68.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.368	46.303
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.655	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(589.322)	328.426
Totale variazioni del capitale circolante netto	(599.042)	516.496
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(201.729)	1.297.226
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.187	(16)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(32.577)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(49.650)	(540.761)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(47.463)	(573.354)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(249.192)	723.872
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(78)	(882)
Disinvestimenti	0	104
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.000)	(339)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(81.231)	32
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(86.309)	(1.085)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	444.604	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(439.490)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	444.608	(739.491)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	109.107	(16.704)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.355	38.355
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.965	1.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.320	40.024
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	130.072	21.355
Danaro e valori in cassa	2.355	1.965
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	132.427	23.320
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in osservanza alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425 e la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 codice civile, sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs. 139/2015

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi di transazione relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le manutenzioni straordinarie e i costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile (OIC 16 § 49 - 53).

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati si è proceduto, ove rilevante, alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile (OIC 16 § 45 - 46).

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio le aliquote sono ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente prevista dagli attuali principi contabili che prevedono la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali componenti di costo nel conto economico dell'esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I Titoli sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 20, tale criterio viene applicato per i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016, mentre i titoli acquistati negli esercizi precedenti sono iscritti al costo.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Qualora il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato i crediti non sono attualizzati.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 § 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di materie prime e sussidiarie sono valutate applicando il metodo del costo medio di acquisto dell'esercizio e i prodotti finiti il costo di produzione.

Strumenti finanziari derivati

Non rientra nella politica della società effettuare investimenti in strumenti derivati.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Qualora il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato i crediti non sono attualizzati.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 § 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale oppure appositamente convertite in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la previgente disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o farle trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Qualora il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato i debiti non sono attualizzati.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 § 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del bilancio alla voce C.17-bis "Utile /perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlili;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del Conto Economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è, altresì, rideterminato in caso di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Nel bilancio e nei commenti e prospetti di nota integrativa, come pure nella relazione sulla gestione, qualora non diversamente indicato, i dati relativi ad entità monetarie sono espressi in unità di euro.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività svolta, i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con la società controllante e le altre società appartenenti al Gruppo CAD IT, le informazioni concernenti i settori di attività nella quale la società opera, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 28.437 , rispetto ad euro 35.185 del precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono evidenziate nel prospetto che segue:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	982.000	1.573.217	125.536	2.680.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	982.000	1.572.991	90.577	2.645.568
Valore di bilancio	0	226	34.959	35.185
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	113	11.635	11.748
Altre variazioni	0	0	5.000	5.000
Totale variazioni	0	(113)	(6.635)	(6.748)
Valore di fine esercizio				
Costo	982.000	765.860	130.536	1.878.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	982.000	765.747	102.212	1.849.959
Valore di bilancio	0	113	28.324	28.437

Si evidenzia che non sono iscritti “costi d’impianto ed ampliamento” e “costi di sviluppo”.

La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” è relativa a costi sostenuti per l’acquisizione di software strumentale e risulta interamente ammortizzata.

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, di importo residuo non rilevante, è quasi interamente ammortizzata. L'ammortamento viene effettuato in rate costanti in cinque anni.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 29.219 , rispetto ad euro 40.172 del precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono evidenziate nel prospetto che segue:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.466	1.236.891	1.299.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.085	1.197.100	1.259.185
Valore di bilancio	381	39.791	40.172
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	74	10.957	11.031
Altre variazioni	0	78	78
Totale variazioni	(74)	(10.879)	(10.953)
Valore di fine esercizio			
Costo	59.729	979.559	1.039.288
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.422	950.647	1.010.069
Valore di bilancio	307	28.912	29.219

La voce "impianti e macchinario" si riferisce principalmente ai costi sostenuti in precedenti esercizi per l'impianto elettrico, altri impianti generici e di telecomunicazione. Gli impianti risultano quasi integralmente ammortizzati.

Le "altre immobilizzazioni materiali" sono principalmente costituite da macchine elettroniche d'ufficio e mobili e arredi. L'ammontare residuo, al netto degli ammortamenti, risulta di euro 28.912.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha stipulato contratti che comportino il trasferimento dei rischi e benefici inerenti i beni e che ne costituiscono oggetto (punto 22 dell'art. 2427).

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 102.526 e sono costituite dalla partecipazione:

- nella società controllata TECSIT S.r.l., partecipata con una quota del 70% del capitale sociale. La società controllata, con sede a Roma, svolge attività di progettazione, produzione, installazione e commercializzazione di sistemi di telecontrollo;
- nella società Sofyl Srl, partecipata con una quota del 5,88%, acquisita nel corso dell'esercizio 2017.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	52.500	26	52.526
Valore di bilancio	52.500	26	52.526

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	34.533	0	34.533
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	34.533	0	34.533
Altre variazioni	0	50.000	50.000
Totale variazioni	0	50.000	50.000
Valore di fine esercizio			
Costo	52.500	50.026	102.526
Valore di bilancio	52.500	50.026	102.526

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative alla svalutazione della partecipazione nella società controllata TECSIT S.r.l. che nel corso del 2016 ha subito una perdita di esercizio. A copertura delle perdite CAD srl ha rinunciato a parte dei propri crediti commerciali per euro 34.533 e contestualmente svalutato la partecipazione per il medesimo importo..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 1.378 rispetto a 4.680 del precedente esercizio. I crediti immobilizzati sono interamente costituiti da depositi cauzionali versati a terzi per contratti di fornitura.

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (punto 2 dell'art. 2427 Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (punto 6 dell'art. 2427, Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	4.680	(3.302)	1.378	0	1.378	0
Totale crediti immobilizzati	4.680	(3.302)	1.378	0	1.378	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta in seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate (punto 5 dell'art. 2427 Codice Civile).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Tecsit S.r.l.	Roma	06140121002	75.000	(151.847)	38.515	0	70,00%	52.500
Totale								52.500

I valori di bilancio si riferiscono al 31.12.2016.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non è significativa, essendo gli stessi riferibili esclusivamente al territorio nazionale (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati tra le rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze, costituite da materiali hardware e software destinati alla vendita, sono iscritte al minore tra il valore di mercato ed il costo di acquisto.

Le rimanenze ammontano ad euro 883 , rispetto ad euro 1.214 del precedente esercizio.

La situazione al termine dell'esercizio delle singole voci è rappresentata nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.214	(331)	883
Totale rimanenze	1.214	(331)	883

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad euro 8.357.748 , rispetto ad euro 9.705.255 del precedente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto che segue la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.380	825	44.205	44.205	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	374.040	(34.533)	339.507	339.507	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.151.006	(1.338.988)	7.812.018	7.812.018	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	50.103	36.156	86.259	86.259	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.812	(11.565)	64.247	64.247	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	8.370	8.370			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.914	(7.772)	3.142	3.142	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.705.255	(1.347.507)	8.357.748	8.349.378	0	0

Crediti verso clienti: sono costituiti in prevalenza da crediti nei confronti di istituti o gruppi bancari od altre società di servizi degli stessi ed in limitata misura verso altre imprese.

L'ammontare dei crediti è al netto del fondo svalutazione di complessivi euro 53 migliaia. Il fondo esistente al termine dell'esercizio rientra nei limiti previsti dalla normativa fiscale.

Crediti verso imprese controllate: comprende crediti commerciali verso la controllata Tecsit S.r.l..

Crediti verso imprese controllanti: la voce è riferita a crediti verso la controllante CAD IT S.p.A. per prestazioni effettuate (euro 7.478.032), per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendete e assimilato per gli anni 2007-2011 (euro 329.327) e per IVA (euro 4.659).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: la voce comprende i crediti verso Cesbe S.r.l., società controllata da CAD IT S.p.A..

Crediti tributari: comprendono il credito IRES connessa all'istanza di rimborso presentata per gli anni 2004-2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendente e assimilato (64 migliaia).

Imposte anticipate: sono costituite da crediti imposte anticipate IRES per euro 7.200 e da crediti per imposte anticipate IRAP per euro 1.170.

Crediti verso altri: la voce comprende crediti verso INAIL per euro 3.093 e per crediti diversi per il residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non è significativa essendo riferita esclusivamente al territorio nazionale (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nessun credito iscritto nell'attivo prevede l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (punto 6-ter dell'art. 2427 Codice Civile).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 132.427 rispetto ad euro 23.320 del precedente esercizio.

La composizione e movimentazione delle singole voci è indicata nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.355	108.717	130.072
Denaro e altri valori in cassa	1.965	390	2.355
Totale disponibilità liquide	23.320	109.107	132.427

Ratei e risconti attivi

Si riporta in seguito la composizione e movimentazione dei ratei e risconti attivi (punto 7 dell'art. 2427 Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.363	(3.368)	3.995
Totale ratei e risconti attivi	7.363	(3.368)	3.995

La voce "ratei e risconti attivi" è interamente costituita da risconti attivi di costi di competenza di successivi esercizi su canoni anticipati per spese telefoniche, spese assistenza software e hardware.

Oneri finanziari capitalizzati

Nelle voci dell'attivo non sono stati capitalizzati oneri finanziari (punto 8 dell'art. 2427 Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 3.604.245 rispetto ad euro 3.384.449 del precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti che seguono sono riportate le movimentazioni subite durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e, ai sensi del numero 7 dell'art. 2427 del Codice Civile, il dettaglio della voce "Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	350.000	0	0	0	0	0		350.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.000	0	0	0	0	0		11.000
Riserve di rivalutazione	97.878	0	0	0	0	0		97.878
Riserva legale	70.000	0	0	0	0	0		70.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.821.238	0	0	22.770	0	0		2.844.008
Varie altre riserve	(3)	0	0	0	0	4		1
Totale altre riserve	2.821.235	0	0	22.770	0	4		2.844.009
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	11.566	0	0	0	0	0		11.566
Utile (perdita) dell'esercizio	22.770	0	(22.770)	0	0	0	219.792	219.792
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.384.449	0	(22.770)	22.770	0	4	219.792	3.604.245

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta in seguito l'analisi della disponibilità e distribuibilità degli importi delle voci che costituiscono il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio (punto 7-bis dell'art. 2427 Codice Civile) precisando che:

- non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie;
- la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 codice civile);
- non vi sono quote di patrimonio netto non distribuibili a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	350.000	Capitale	B	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.000	Capitale		11.000	0	0
Riserve di rivalutazione	97.878	Rivalutazione	A-B-C	97.878	0	0
Riserva legale	70.000	Utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.844.008	Utili	A-B-C	2.844.008	30.845	276.672
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	2.844.009			2.844.008	30.845	276.672
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	19.792		A-B-C	19.792	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.392.679			2.972.678	30.845	276.672
Residua quota distribuibile				2.972.678		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve di rivalutazione sono state costituite dalla rivalutazione operata nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000, ai sensi della L. 342/2000, dei beni iscritti alla voce "fabbricati" e conseguente iscrizione alla voce "Riserve di rivalutazione" per l'ammontare di euro 97.878, al netto dell'imposta sostitutiva. In caso di distribuzione ai soci la riserva sarà soggetta ad imposta sostitutiva 4% od a conguaglio di imposta.

Il capitale sociale di complessivi 350.000 euro è interamente posseduto da CAD IT S.p.A. e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 2.130.759 , rispetto ad euro 2.180.409 del precedente esercizio.

La movimentazione del fondo è indicata nel prospetto che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.180.409
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	547.548
Utilizzo nell'esercizio	547.548
Altre variazioni	(49.650)
Totale variazioni	(49.650)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	2.130.759

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.919.954 rispetto ad euro 4.304.857 del precedente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto che segue la suddivisione per scadenza dei debiti (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	308.940	(14.249)	294.691	294.691	0	0
Debiti verso controllanti	2.304.951	(1.436.747)	868.204	868.204	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.200	50.339	56.539	56.539	0	0
Debiti tributari	368.265	23.482	391.747	391.747	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	619.622	(11.422)	608.200	608.200	0	0
Altri debiti	696.879	3.694	700.573	700.573	0	0
Totale debiti	4.304.857	(1.384.903)	2.919.954	2.919.954	0	0

Debiti verso fornitori: sono costituiti da debiti di normale rotazione per forniture o servizi ricevuti.

Debiti verso controllanti: sono costituiti da debiti nei confronti di CAD IT S.p.A. per servizi ricevuti (414.110 euro), per IRES da consolidato fiscale (69.523 euro) e per IVA (384.571 euro).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: la voce complessiva comprende debiti verso società del Gruppo con le quali CAD S.r.l. intrattiene rapporti commerciali. Al termine dell'esercizio l'ammontare di 56 migliaia di euro è interamente costituito da debiti verso Smart Line Srl.

Debiti tributari: l'ammontare del debito di complessivi euro 391.747 è costituito da ritenute d'acconto IRPEF operate su retribuzioni di lavoro subordinato per euro 365.309, per lavoro parasubordinato ed autonomo per euro 20.138 e da debiti verso erario per IRAP per euro 6.300.

Debiti verso Istituti Previdenziali: comprendono i debiti correnti verso enti pubblici di previdenza ed assistenza, nonché fondi previdenziali integrativi, per contributi sia a carico della società che del personale dipendente, in parte maturati ed in parte accantonati e da liquidare a seguito della corresponsione degli elementi di retribuzione differiti, per complessivi euro 608.200.

Altri debiti: l'ammontare di complessivi euro 700.573 è costituito per euro 698.123 da debiti verso personale dipendente per retribuzioni correnti, ferie e note spese da rimborsare e per il residuo di euro 2.450 da debiti verso altri.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa, essendo gli stessi riferibili prevalentemente al territorio nazionale (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è assistito da garanzie reali su beni sociali (punto 6 dell'art. 2427 Codice Civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nessun debito deriva da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (punto 6-ter Codice Civile).

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da soci (punto 19-bis dell'art. 2427 Codice Civile).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue si riporta la ripartizione dei ricavi per categoria di attività (punto 10 dell'art. 2427 Codice Civile).

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite e servizi software	12.525.012
Vendite di elaboratori e accessori	26.337
Assistenza software e hardware	26.005
Totale	12.577.354

I ricavi nei confronti di CAD IT S.p.A. e delle altre società del Gruppo ammontano ad euro 12.446 migliaia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa, operando l'azienda esclusivamente nel territorio nazionale (punto 10 dell'art. 2427 Codice Civile).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente costituiti da sopravvenienze attive.

Costi della produzione

Costi per servizi

I costi per servizi di euro 2.180 migliaia sono diminuiti di 266 migliaia rispetto al precedente esercizio (2.446 migliaia) e sono dettagliati nella seguente tabella:

(Valori espressi in migliaia di euro)

<i>Costi per servizi</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>variazione</i>
- Collaborazioni esterne	369	494	(126)
- Utenze	57	72	(16)
- Spese di manutenzione e riparazione	11	10	0
- Servizi e consulenze tecniche e professionali	57	67	(10)
- Compensi agli amministratori e procuratori	501	503	(2)
- Compensi a sindaci e revisori	15	18	(2)
- Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	5	1	5
- Spese di viaggio e trasferta	88	75	13
- Spese di aggiornam., formazione e addestram.	62	64	(2)
- Riaddebito di servizi logistici ed amministrativi dalla controllante	820	964	(144)
- Altri	196	177	18

Totale	2.180	2.446	(266)
---------------	--------------	--------------	--------------

I costi per servizi sono principalmente costituiti da collaborazioni esterne acquisite per le attività di produzione e per la prestazione dei servizi erogati e sono diminuiti rispetto al precedente esercizio.

Costo del personale

Il costo del personale risulta aumentato rispetto al precedente esercizio ed ammonta ad euro 9.807 migliaia (euro 9.385 migliaia nel 2016). Gli altri costi del personale di complessivi 177 migliaia di euro comprendono indennità straordinarie per 79 migliaia di euro e costo per la mensa aziendale e servizi sostitutivi per la differenza.

Oneri diversi di gestione:

Gli oneri diversi di gestione di complessivi 6 migliaia di euro sono costituiti da imposte e tasse e oneri diversi.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio di complessivi euro 11.748 diminuiti rispetto all'esercizio precedente (euro 11.885) sono riferiti a licenze d'uso di software e a spese sistemazione uffici in locazione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio di complessivi euro 11.031 sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (euro 13.084).

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni (punto 11 dell'art. 2427 Codice Civile e n. 15 dell'art. 2425 Codice Civile).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono interamente costituiti da interessi passivi su conti correnti per 1 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti componenti positivi di entità o incidenza eccezionali (numero 13 dell'art. 2427 Codice Civile).

Nel prospetto che segue si riportano i componenti negativi di entità o incidenza eccezionali (numero 13 dell'art. 2427 Codice Civile):

Voce di costo	Importo	Natura
Svalutazione di partecipazioni control.	34.533	Svalutazione partecipazione TECSIT
Imposte sul reddito	1.451	Maggiore IRES esercizi precedenti

Voce di costo	Importo	Natura
Imposte sul reddito	203	Maggiore IRAP esercizi precedenti
Totale	36.187	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a complessivi euro 122.396 . La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	92.536	1.451	0	7.200	
IRAP	36.576	203	0	1.170	
Totale	129.112	1.654	0	8.370	0

Al termine dell'esercizio risultano iscritti crediti per imposte anticipate per euro 8.370 e non risultano accantonati importi per imposte differite (punto 14 dell'art. 2427 Codice Civile).

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo, tra le quali CAD S.r.l., hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti.

Alla data di redazione della presente informativa non sono in essere accertamenti e/o contenziosi con l'amministrazione finanziaria. E' pendente in cassazione il ricorso promosso dalla DQS S.r.l., società incorporata con effetto dal 2014 in CAD S.r.l. con cui la società ha richiesto di cassare la sentenza sfavorevole in merito ad avviso di accertamento effettuato sulla base degli studi di settore per il quale sono già stati versati 563 mila euro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue è indicato il numero medio dei dipendenti, suddiviso per categoria (punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile). Il numero puntuale dei dipendenti al 1° gennaio era di 189 unità ed al 31 dicembre di 182 unità per effetto di 1 assunzione e 8 cessazioni.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	182
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	186

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si riportano in seguito i compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci (punto 16 dell'art. 2427 Codice Civile)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	276.912	6.240

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riporta in seguito il compenso spettante alla società incaricata della revisione annuale dei conti PKF Italia S.p.A., precisando che nel corso dell'esercizio i revisori legali non hanno prestato a CAD S.r.l. altri servizi diversi dalla revisione contabile (punto 16 dell'art. 2427 Codice Civile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né sono in circolazione titoli, obbligazioni o valori simili (punto 18 dall'articolo 2427 Codice Civile).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun genere (punto 19 dall'articolo 2427 Codice Civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (punto 9 dell'art. 2427 Codice Civile).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni o ricevuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare (punti 20 e 21 dell'art. 2427 Codice Civile).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono nel complesso regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti (punto 22-bis dell'art. 2427 Codice Civile). Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio delle operazioni intervenute con società del Gruppo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi, i cui rischi e benefici siano di entità significativa, non risultanti dallo stato patrimoniale o dai conti d'ordine (punto 22-ter dell'art. 2427 Codice Civile).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che incidono sensibilmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e l'andamento della gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei limiti ivi indicati. La società fa parte, in qualità di controllata, del Gruppo CAD IT che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

La società CAD IT S.p.A. con sede in Verona redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata; copia del bilancio consolidato è disponibile nella sezione Investor Relations del

sito internet della società (www.caditgroup.com) e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato delle informazioni regolamentate “eMarket STORAGE” all’indirizzo www.emarketstorage.com e sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede legale di CAD IT S.p.A. e presso Borsa Italiana S.p.A..

Nel prospetto che segue si riportano le informazioni richieste dai punti 22-quinquies e 22-sexies dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Cad It S.p.A.	Cad It S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Verona	Verona
Codice fiscale (per imprese italiane)	01992770238	01992770238
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Verona	Verona

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati (comma 1 dell'art. 2427 bis Codice Civile)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di CAD IT S.p.A., società quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana, controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell’Information Technology.

CAD IT S.p.A., in forza del controllo di diritto ai sensi dell’art. 2359 codice civile, imprime un’attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

L’attività di direzione e coordinamento consiste principalmente nell’indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di condotta e controllo interno, politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria, consentendo, pur rimanendo la società pienamente depositaria della propria autonomia gestionale ed operativa, di beneficiare di economie di scala, avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche, e di concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Per informazioni sulla situazione patrimoniale/finanziaria e sull’andamento e risultato della gestione del Gruppo e della controllante si fa espresso rinvio al bilancio consolidato e separato di CAD IT S.p.A. disponibili sul sito internet della società (www.caditgroup.com).

Si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla controllante, così come richiesto dall’art. 2497 bis codice civile. I dati sono tratti dal bilancio al 31 Dicembre 2016 di CAD IT S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come indicato dal regolamento n. 1606 adottato dall’unione europea nel corso del 2002. Si precisa inoltre che la società controllante redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	53.757.057	52.547.547
C) Attivo circolante	35.718.263	36.814.580
D) Ratei e risconti attivi	496.886	468.791
Totale attivo	89.972.206	89.830.918
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.669.600	4.669.600
Riserve	48.476.559	49.023.382
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.787	916.934
Totale patrimonio netto	54.439.946	54.609.916
B) Fondi per rischi e oneri	2.458.407	2.458.407
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.617.407	3.468.613
D) Debiti	28.913.548	28.679.795
E) Ratei e risconti passivi	542.898	614.187
Totale passivo	89.972.206	89.830.918

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	57.236.227	59.344.803
B) Costi della produzione	56.393.776	58.816.611
C) Proventi e oneri finanziari	894.385	426.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	443.049	37.528
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.787	916.934

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio 2017 si conclude con un utile netto di bilancio di euro 219.792. Il consiglio di amministrazione, nel sottoporre all'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel suo complesso e nelle sue poste, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione, tenuto conto del risultato conseguito e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, propone di destinare il risultato dell'esercizio 2017 come segue:

- euro 200.000 da distribuire come dividendo al socio unico CAD IT S.p.A. ed
- euro 19.792 da accantonare a riserve disponibili di utili indivisi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Paolo Dal Cortivo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

CAD S.r.l.

(Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di CAD IT S.p.A.

costituita il 9.10.1987 a Verona, con sede ivi in Via Torricelli 44/a)

Sede in Verona – Via Torricelli n. 44/A; Capitale sociale € 350.000,00 i.v.

Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 00724020235

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società CAD Srl.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La società è soggetta a revisione contabile da parte della società di revisione PKF Italia SPA.

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che il sindaco dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati -

è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le verifiche di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il sindaco ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Si attesta per quanto di propria competenza di aver vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state regolarmente fornite.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- dai rapporti con la società di revisione non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio il sindaco non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione PKF Italia S.p.A che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione anche in relazione alle informazioni sui principali



- rischi e incertezze e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del sindaco unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni
 - ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 6, c.c. il sindaco precisa che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 219.792 (duecentodiciannovemilasettecentonovantadue/00).

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione dall'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Verona, li 30 marzo 2018

Il sindaco unico

Dott. Gian Paolo Ranocchi



Il sottoscritto Dal Cortivo Paolo nato a Verona (VR) il 06.12.1972 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

CAD S.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di CAD S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CAD S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy

Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49 49 5711 Fax: 02 49 49 5721 - Capitale Sociale EURO 175.000– REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs 39/2010

Gli amministratori di CAD S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CAD S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

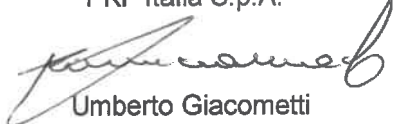
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CAD S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAD S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 marzo 2018

PKF Italia S.p.A.



Umberto Giacometti
(Socio)

Il sottoscritto Dal Cortivo Paolo nato a Verona (VR) il 06.12.1972 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.